

FERVI GROUP

Bilancio consolidato e d'esercizio
al 31 dicembre 2021

Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Criteria generali di redazione</i>	19
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4	<i>Forma del bilancio</i>	19
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	<i>Perimetro di consolidamento</i>	20
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE SOCIALE.....	5	<i>Principi di consolidamento</i>	20
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	7	<i>Criteria di valutazione</i>	21
<i>Conto economico</i>	7	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	24
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	8	<i>Analisi del Conto Economico</i>	34
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO FERVI SPA	9	<i>Altre informazioni</i>	36
<i>Conto economico</i>	9	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	38
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	10	BILANCIO D'ESERCIZIO	42
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	11	STATO PATRIMONIALE	42
ALTRE INFORMAZIONI	11	CONTO ECONOMICO.....	44
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	11	RENDICONTO FINANZIARIO.....	45
<i>Ambiente e personale</i>	12	NOTA INTEGRATIVA	46
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> . 12		<i>Premessa</i>	46
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i> 13		<i>Principi di redazione</i>	46
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	13	<i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	46
<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	13	<i>Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile</i>	46
BILANCIO CONSOLIDATO	15	<i>Cambiamenti di principi contabili</i>	46
STATO PATRIMONIALE	15	<i>Correzione di errori rilevanti</i>	47
CONTO ECONOMICO	17	<i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	47
RENDICONTO FINANZIARIO	18	<i>Criteria di valutazione</i>	47
NOTA INTEGRATIVA.....	19	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	53
<i>Informazioni generali</i>	19	<i>Analisi del Conto Economico</i>	64
		<i>Altre informazioni</i>	68
		RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	73
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Consigliere

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

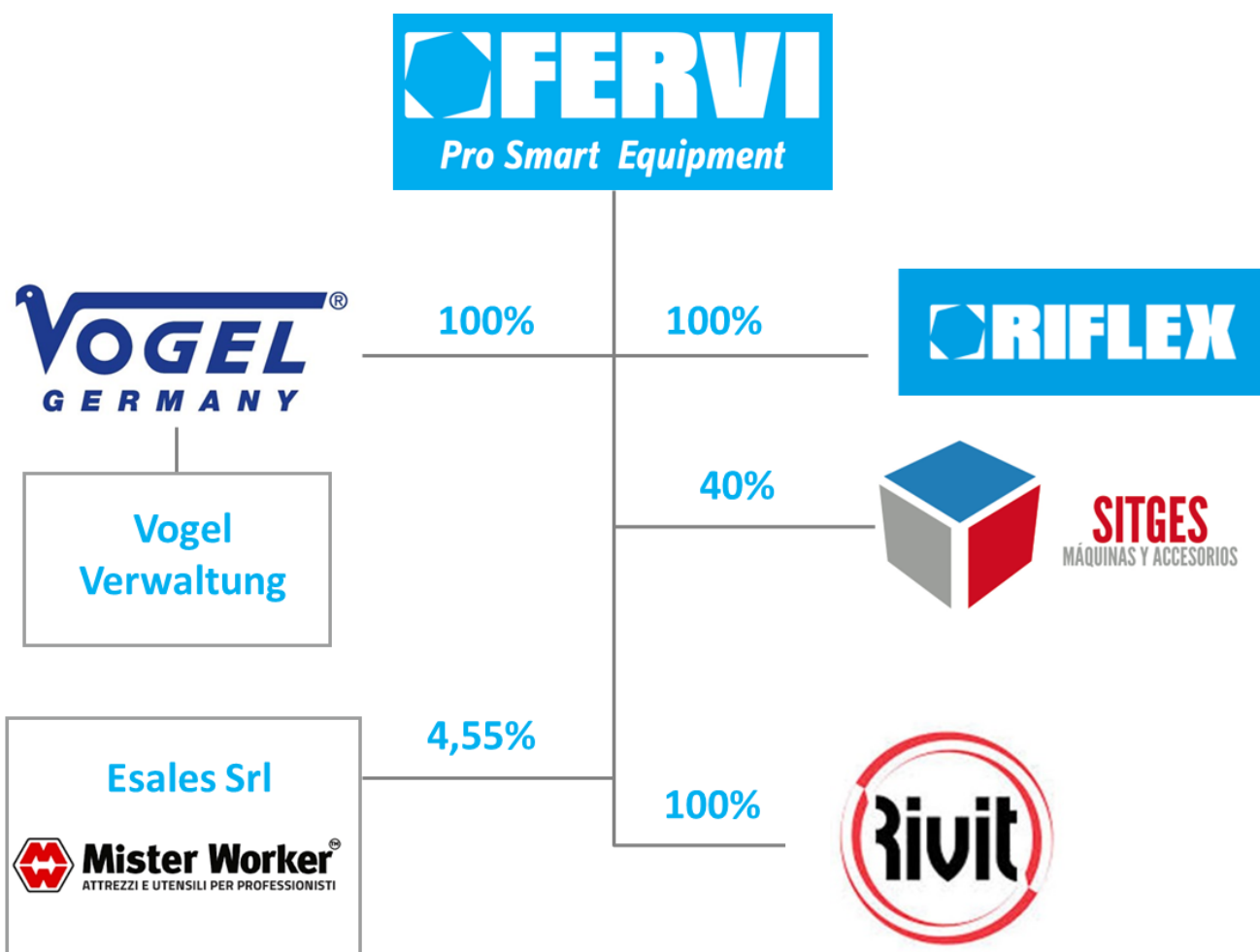
Sindaco supplente

Società di revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente al bilancio d'esercizio di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica ed al bilancio consolidato di Fervi SpA e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), Vi sottoponiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società ed il Gruppo sono esposti.

L'esercizio di Fervi SpA chiude con un risultato positivo di 1.979 mila Euro (positivo di 2.182 mila Euro nell'esercizio precedente). Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 3.180 mila Euro (positivo di 2.285 mila Euro nell'esercizio precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

A più di due anni dall'inizio della pandemia da Covid-19, che ha portato ad una contrazione dell'attività economica a livello globale mai registrata prima, le prospettive economiche globali permangono caratterizzate da forte incertezza.

Nonostante la ripresa rispetto al 2020 sia stata significativa, rispetto alle ultime stime del Fondo monetario Internazionale di ottobre 2021, pari al 5,9% a livello globale, nell'ultimo trimestre si è registrato un rallentamento delle economie mondiali. Per tale motivo lo stesso FMI ha rivisto al ribasso il trend di crescita mondiale previsto per il 2022 (+4.4% contro il +4.9% di Ottobre 2021). Secondo i tecnici del FMI le difficoltà nella distribuzione delle merci hanno ridotto dello 0.5-1% il PIL mondiale già nel 2021, contribuendo alla crescita dell'1% dell'inflazione core (al netto di energia e cibo). A tali problemi si sono aggiunti lo shock sui prezzi dell'energia e le tensioni geopolitiche, soprattutto in Europa (Russia-Ucraina) e nel Mar Cinese (Cina-Taiwan).

Tra le principali economie mondiali, l'economia americana è cresciuta del 5,7% per l'intero 2021, il maggiore dai tempi della presidenza di Ronald Reagan. Era infatti dal 1984, quando il pil segnò un +7,2%, che non si registrava una crescita così veloce.

L'economia cinese ha registrato una crescita dell'8,1% (in linea con le stime della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale): il dato migliore dal 2011. Una crescita segnata, però, da un rallentamento al 4% nell'ultimo trimestre (rispetto al 4,9% del precedente) dove a pesare sono stati soprattutto i nuovi focolai di Covid scoppiati nel Paese e la crisi del settore immobiliare.

In generale, tutta l'area euro si è ripresa in maniera più veloce del previsto. Il Pil dell'eurozona, secondo le prime stime Eurostat è cresciuto nel 2021 del 5,2%. Questo dato risente del rallentamento dell'Eurozona del quarto trimestre legato principalmente alla diffusione della variante Omicron e dell'inflazione crescente guidata dall'aumento dei prezzi dell'energia.

Nel quarto trimestre del 2021, infatti, il Pil destagionalizzato è aumentato dello 0,3% nella zona euro e dello 0,4% nell'intera Ue, facendo registrare un rallentamento significativo rispetto al trimestre precedente, quando era cresciuto del 2,3% nella zona euro e del 2,2% nell'Ue-27.

Tra le maggiori economie dell'Eurozona la crescita maggiore è stata quella della Spagna che è passata da una contrazione dell'11% nel 2020 al +5% nel 2021, seguita dalla Francia +7% nel 2021 dal -8,2% del 2020. La Germania, maggior economia europea, è cresciuta del +2,7% quest'anno (dal -4,9% del 2020).

Come precisa l'ISTAT, nel 2021 l'economia italiana è cresciuta del 6,6% registrando una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria". A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati. Il debito pubblico italiano è sceso al 150,4% del Pil nel 2021 mentre nel 2020 il debito era stato pari al 155,3% del prodotto interno lordo.

In un contesto macroeconomico globale che ha beneficiato, in particolare nella prima parte dell'anno, della rapida ripartenza economica post crisi pandemica, ma che nel contempo è investito dal progressivo accentuarsi di fenomeni inflattivi e limitazioni di capacità produttiva e della logistica, il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti dell'energia, delle materie prime (in particolare acciaio e ferro) che ha portato ad una richiesta di aumento dei prezzi da parte dei nostri fornitori ed in particolare dei significativi incrementi dei noli nave dalla Cina che iniziato a dicembre 2020 è proseguito fino a prima dell'inizio dell'estate per poi attestarsi sui massimi livelli per i successivi mesi. In aggiunta, si sono verificati notevoli e diffusi ritardi nelle consegne per via della maggiore domanda ricevuta (in particolare del mercato USA) rispetto alla capacità produttiva dei fornitori asiatici. Tale situazione, acuitasi nella prima metà dell'anno, è progressivamente migliorata nella seconda metà dell'anno senza tuttavia rientrare completamente sui livelli precedenti.

In tale contesto di incertezza, il Gruppo è riuscito a sopperire alle criticità di fornitura grazie alla disponibilità di prodotti di magazzino ed ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori con cui è stato possibile iniziare una pianificazione di consegne con un orizzonte temporale più lungo.

Sono state inoltre rivisti e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

Inoltre l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta settimanalmente sotto controllo per identificare la necessità di ulteriori correttivi, con particolare riferimento al costo dei noli internazionali.

Si segnala che in data 7 settembre 2021, la società Sviluppo Industriale Srl, controllata al 100% dalla capogruppo Fervi SpA, ha acquisito il 100% delle quote della società Rivit Srl ("Rivit") con sede a Ozzano dell'Emilia (BO); Sviluppo Industriale Srl è stata successivamente incorporata tramite fusione inversa in Rivit Srl ed a seguito di tale operazione Fervi detiene direttamente il 100% del capitale Rivit, specializzata nella fornitura di sistemi di fissaggio, utensili e macchine per l'assemblaggio e la deformazione della lamiera.

Rivit, fondata nel 1973, è strutturata in tre macro-divisioni: industria, edilizia e rivendita. L'azienda si rivolge in particolare ai settori automotive, carrozzeria industriale, elettronica, elettrodomestici, lattoneria, carpenteria e coperture metalliche.

Gli alti standard qualitativi e una gamma di prodotti completa fanno di Rivit una realtà ben radicata sul mercato nazionale e internazionale. L'azienda è presente in più di 60 paesi nel mondo grazie a una rete di distributori locali.

Rivit opera all'estero anche attraverso due società controllate: Rivit Maroc e Rivit India e, tramite distributori, in oltre 60 paesi.

Il prezzo netto d'acquisto è stato determinato in 17,15 milioni di Euro riferito al 31 dicembre 2020 oltre ad un conguaglio di 0,5 milioni relativo al risultato dal 1° gennaio 2021 alla data di perfezionamento del trasferimento delle quote.

L'operazione è stata finanziata in parte con la liquidità già disponibile (40%) e per il restante con l'intervento di Banca Intesa San Paolo.

L'operazione dà continuità al percorso di crescita della Società per linee esterne già intrapreso attraverso l'acquisizione del 40% di Sitges SL (Spagna) avvenuta a Giugno 2018 e del 100% di Vogel-Germany nel marzo del 2019.

Dal punto di vista strategico, l'acquisizione consentirà di:

- i. sviluppare sinergie di canale, da un lato, e lo sfruttamento reciproco di nuovi canali dall'altro;
- ii. ampliare l'offerta del Gruppo con oltre 45.000 referenze di un marchio molto noto nel settore;
- iii. aggiungere ulteriori mercati di sbocco per l'offerta aggregata del Gruppo, sia nei paesi dove Rivit è presente con società controllate (Marocco e India), sia tramite i distributori

attivi in 60 paesi, in larga parte complementari a quelli attuali del Gruppo, facendo sì che il fatturato complessivo estero si attesti intorno al 30% del totale.

Dal punto di vista dimensionale l'operazione permetterà di raggiungere un fatturato di Gruppo a regime di oltre 50 milioni di euro, accelerando notevolmente il piano di crescita sia organico che per acquisizioni, nonostante gli effetti della pandemia a livello globale.

Si segnala inoltre che in data 21 settembre 2021 la capogruppo Fervi SpA ha acquisito il 5,4% delle quote della società Esales Srl ("Esales o Mister Worker") con sede a Milano.

Esales, una PMI innovativa iscritta nell'apposita sezione del Registro Imprese, è un distributore digitale focalizzato sul B2B di attrezzatura professionale per il mercato MRO (Maintenance, Repair and Operations) che ha avviato la propria attività tramite il portale di proprietà Mister Worker (www.misterworker.com), il cui marchio è registrato ad oggi in oltre 40 paesi.

L'intervento si innesta nell'ambito di un aumento di capitale scindibile deliberato da Esales di massimo 3.000.000 di Euro. L'intervento finanziario di Fervi è stato pari a 0,5 milioni di Euro e è stato interamente finanziato con mezzi propri. Poiché è stato sottoscritto l'intero aumento di capitale da parte di altri investitori la percentuale di Fervi è scesa al 4,55%.

Contestualmente è stato sottoscritto un contratto di distribuzione a fronte del quale Mister Worker sarà il distributore online dei prodotti del Gruppo Fervi con particolare focus sui mercati esteri. Il contratto prevede la vendita dei prodotti da parte di Fervi a Esales che a sua volta provvederà tramite il proprio portale alla vendita ed alla consegna al cliente.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nell'esercizio in esame e posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO Descrizione	31-dic-21		31-dic-20	
		%		%
	<i>Aumento ricavi netti</i>			
	44,6%			
Ricavi Netti	38.018	100,0%	26.284	100,0%
Costo del venduto	(23.028)	-60,6%	(15.402)	-58,6%
Margine commerciale	14.990	39,4%	10.882	41,4%
Costi per i dipendenti	(5.814)	-15,3%	(3.993)	-15,2%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(3.606)	-9,5%	(2.794)	-10,6%
EBITDA Adjusted	5.570	14,7%	4.095	15,6%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(273)	-0,7%	0	0,0%
EBITDA	5.297	13,9%	4.095	15,6%
Accantonamenti	(127)	-0,3%	(108)	-0,4%
Ammortamenti	(1.315)	-3,5%	(1.022)	-3,9%
EBIT	3.855	10,1%	2.965	11,3%
Proventi (oneri) finanziari	(199)	-0,5%	(65)	-0,2%
Proventi (oneri) straordinari	540	1,4%	56	0,2%
EBT	4.196	11,0%	2.956	11,2%
Imposte correnti e differite	(1.016)	-2,7%	(671)	-2,6%
Risultato netto	3.180	8,4%	2.285	8,7%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa il 44,6% rispetto a quelli dell'esercizio precedente fortemente penalizzato dalla diffusione della pandemia e dal conseguente periodo di lockdown. Si rileva che una parte della crescita deriva dalla neo acquisita Rivit Srl (5,8 milioni di Euro) e che la crescita organica del gruppo si attesta in un +22,4% sul 2020 e 11,6% sul 2019 non influenzato dalla pandemia.

Questo risultato organico è dovuto ad un forte recupero del mercato Italiano ed Europeo iniziato nella seconda metà del 2020 e proseguito per quasi tutto il 2021 ed alla costante attività di product marketing e di spinta commerciale su cui il gruppo sta investendo.

L'EBITDA e l'EBIT si incrementano rispettivamente 1,2 milioni di Euro e di 0,8 milioni di Euro pari a +29,4% e +30% rispetto a quelli del precedente periodo;

L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato diminuisce dell'1,65%, mentre se consideriamo l'EBITDA ADJUSTED dei costi di M&A (273 mila Euro) l'incidenza sul fatturato diminuisce dello 0,9%, in particolare per l'incremento dei costi di trasporto che ha caratterizzato l'anno in corso, solo in parte ribaltati attraverso l'aumento prezzi di vendita.

Gli oneri finanziari risultano in aumento rispetto allo scorso anno a causa degli interessi sui mutui ottenuti nel corso del 2020 ed inizio 2021 da primari istituti di credito e agli oneri della neo acquisita Rivit Srl (46 mila Euro).

I proventi e oneri straordinari beneficiano in particolare della sopravvenienza attiva non tassata legata all'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo per gli anni 2016-2020 ottenuto da Riflex Srl (363 mila Euro) e la sopravvenienza attiva legata alla maturazione della super Ace, con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021.

Il carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT, risulta in aumento rispetto al precedente anno (24,2% nel 2021 rispetto a 22,7% nel 2020), e include anche nel 2021 il beneficio derivante dal Patent Box a cui le società Fervi e Riflex hanno accesso a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Il maggior carico fiscale percentuale è frutto dell'iscrizione delle imposte differite per il riallineamento del disavanzo di fusione rilevato durante il primo consolidamento di Rivit e quanto emerso in sede di fusione. Si rileva in particolare l'abolizione dello scomputo del primo acconto nel calcolo dell'IRAP, attuato invece sia per Fervi che per Riflex nel 2020.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio, i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE Descrizione	31-dic-21		31-dic-20	
		%		%
Attivo Fisso	15.316	42,1%	5.778	28,5%
Capitale Circolante Commerciale	25.889	71,2%	16.778	82,7%
Altre Attività / (Passività)	(790)	-2,2%	(214)	-1,1%
Capitale Circolante Netto	25.098	69,0%	16.564	81,6%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(4.039)	-11,1%	(2.054)	-10,1%
CAPITALE IMPIEGATO	36.374	100,0%	20.288	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(10.398)	-28,6%	2.961	14,6%
Patrimonio Netto	(25.976)	-71,4%	(23.249)	-114,6%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(36.374)	-100,0%	(20.288)	-100,0%

Il Capitale impiegato, al netto di quello acquisito a seguito dell'integrazione di Rivit (13,3 milioni di Euro) si è incrementato per circa 2,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è legato principalmente all'incremento del circolante netto (Magazzino e Crediti). Il Capitale impiegato acquisito è riferito principalmente, a immobilizzazioni per 9,9 milioni di Euro, di cui 6,1 milioni di Euro di avviamento, e da capitale circolante per 5,4 milioni di Euro e Fondi rischi ed oneri e per il personale per 2,1 milioni di Euro.

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-21		31-dic-20	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		17.200		14.109
Debiti verso banche	(8.933)	(16.988)	(7.821)	(10.063)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(962)	(1.061)	(1.061)	(1.085)
Indebitamento bancario	(9.895)	(849)	(8.882)	2.961
Finanziamenti fruttiferi	72	96	0	0
Vendor Loans	(8.037)	(9.645)	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.860)	(10.398)	(8.882)	2.961

La variazione negativa della posizione finanziaria netta è dovuta principalmente ai seguenti fatti:

- il Gruppo ha generato un flusso derivante dall'attività operativa pari a 1,1 milioni di Euro;
- nel corso del mese di maggio 2021 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,66 milioni di Euro
- L'acquisizione della controllata Rivit ha generato un impegno pari a 16,5 milioni di Euro; di questi 6,9 milioni sono stati versati alla chiusura del contratto e 9,6 milioni di Euro sono riferiti al Vendor Loan dilazionato in 5 anni con scadenza settembre 2026. In tale contesto il Gruppo ha acquisito una posizione finanziaria positiva di circa 3,2 milioni.

Si rileva che nel corso del 2021 sono stati ottenuti finanziamenti da primari istituti di credito per complessivi 2,2 milioni di Euro.

Analisi dei dati del bilancio d'esercizio della capogruppo Fervi SpA

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

Conto economico

CONTO ECONOMICO	31-dic-21		31-dic-20	
Descrizione		%		%
	<i>Aumento ricavi netti</i>	<i>20,1%</i>		
Ricavi Netti	22.598	100,0%	18.823	100,0%
Costo del venduto	(14.600)	-64,6%	(11.644)	-61,9%
Margine commerciale	7.999	35,4%	7.178	38,1%
Costi per i dipendenti	(2.357)	-10,4%	(1.904)	-10,1%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(2.345)	-10,4%	(1.916)	-10,2%
EBITDA escluso costi M&A	3.297	14,6%	3.358	17,8%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	(273)	-1,2%	0	0,0%
EBITDA	3.024	13,4%	3.358	17,8%
Accantonamenti	(120)	-0,5%	(100)	-0,5%
Ammortamenti	(332)	-1,5%	(556)	-3,0%
EBIT	2.573	11,4%	2.703	14,4%
Proventi (oneri) finanziari	(28)	-0,1%	2	0,0%
Proventi (oneri) straordinari	4	0,0%	18	0,1%
EBT	2.549	11,3%	2.723	14,5%
Imposte correnti e differite	(570)	-2,5%	(541)	-2,9%
Risultato netto	1.979	8,8%	2.182	11,6%

I ricavi netti del periodo risultano essere in aumento per circa il 20,1% rispetto a quelli dell'esercizio precedente fortemente penalizzato dalla diffusione della pandemia e dal conseguente periodo di lockdown. Questo risultato organico è dovuto ad un forte recupero del mercato Italiano ed Europeo iniziato nella seconda metà del 2020 e proseguito per quasi tutto il

2021 ed alla costante attività di product marketing e di spinta commerciale su cui il gruppo sta investendo.

L'EBITDA, escludendo i costi delle attività di M&A ed i costi non ricorrenti, risulta in linea rispetto al precedente periodo comparabile.

L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato diminuisce dello 3,3% in particolare per l'incremento dei costi di trasporto dal Far East che ha caratterizzato l'anno in corso e solamente in parte ribaltati attraverso l'aumento prezzi di vendita.

Gli oneri finanziari risultano in aumento rispetto allo scorso anno a causa degli interessi sui mutui ottenuti nel corso del 2020 ed inizio 2021 da primari istituti di credito.

Il maggior carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (22,3% nel 2021 rispetto a 19,9% nel 2020), è frutto, principalmente, dell'abolizione dello scomputo del primo acconto nel calcolo dell'IRAP, attuato invece sia per Fervi che per Riflex nel 2020.

Profilo patrimoniale e finanziario

STATO PATRIMONIALE		31-dic-21		31-dic-20	
Descrizione			%		%
Attivo Fisso	13.818	51,5%		6.191	34,0%
Capitale Circolante Commerciale	14.404	53,7%		13.707	75,4%
Altre Attività / (Passività)	140	0,5%		(226)	-1,2%
Capitale Circolante Netto	14.544	54,2%		13.481	74,1%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(1.531)	-5,7%		(1.488)	-8,2%
CAPITALE IMPIEGATO	26.831	100,0%		18.184	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	(496)	-1,8%		6.631	36,5%
Patrimonio Netto	(26.335)	-98,2%		(24.815)	-136,5%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(26.831)	-100,0%		(18.184)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è incrementato rispetto all'esercizio precedente in particolare a seguito dell'aumento di capitale effettuato nei confronti di Sviluppo Industriale (7,2 milioni di euro) utile all'acquisizione di Rivit Srl e all'acquisizione di una quota del 4,55% di Esales Srl (0,5 milioni di Euro). Si segnala che a dicembre 2021, Sviluppo Industriale è stata oggetto di una fusione inversa, per cui, al 31 dicembre 2021, Fervi controlla direttamente Rivit Srl. Si rileva inoltre un incremento del circolante netto, in particolare magazzino per far fronte alla crescente domanda di prodotti nel corso del 2021.

Per comprendere meglio l'evoluzione del Patrimonio Netto si rimanda alla relativa movimentazione presente nella nota integrativa.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31-dic-21		31-dic-20	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
Disponibilità liquide		5.861		11.564
Debiti verso banche	(5.170)	(7.267)	(6.067)	(7.393)
Indebitamento bancario	(5.170)	(1.406)	(6.067)	4.171
Finanziamenti Intragruppo	790	910	2.364	2.460
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(4.380)	(496)	(3.703)	6.631

Il peggioramento della posizione finanziaria netta è dovuto principalmente ai seguenti fatti:

- alla capacità di Fervi di generare cassa con riferimento alla gestione dell'attività operativa (1,2 milioni di Euro);
- nel corso del mese di maggio 2021 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,66 milioni di Euro

- alle uscite di cassa per operazioni straordinarie, in particolare l'aumento di capitale effettuato nei confronti di Sviluppo Industriale (7,2 milioni di euro) utile all'acquisizione di Rivit Srl e all'acquisizione di una quota del 4,55% di Esales Srl (0,5 milioni di Euro).

Si rileva che nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento con primario istituto di Credito per 1,2 milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;
- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e la controllata Ri-flex Abrasives Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo e la Società hanno posto in essere tutte le misure volte al contenimento dei rischi di contagio previsti dalla normativa vigente alla data del presente documento.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine. A fronte dei finanziamenti ricevuti da primari istituti di credito, nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative

del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 sono continuate le attività da parte di Riflex di valorizzazione del *Know How* anche attraverso l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la Riflex ha ottenuto un ulteriore brevetto legato alla nuova testa di taglio, con camera di taglio in sovrappressione che si aggiunge ai brevetti già ottenuti nei precedenti esercizi e nel corso del 2021 ha presentato domanda per un nuovo brevetto.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo.

Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività materiali e immateriali. Tali attività hanno consentito di continuare la formazione del *Know How* interno oltre a gettare le basi per la salvaguardia della proprietà intellettuale attraverso il deposito di nuovi brevetti nel 2021. Si sta inoltre continuando il progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione dei principali processi aziendali (Product life cycle, commerciale, operations, acquisti e AFC).

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota.

Con riferimento al conflitto in corso tra Russia e Ucraina si fa presente che il Gruppo ha un'esposizione limitata in termini di volume d'affari con le nazioni in questione – inferiore all'1% - e che alla data del presente documento l'esposizione finanziaria è pressochè nulla. Stante la situazione attuale non si ritiene pertanto che tale conflitto possa avere un impatto diretto significativo sull'andamento aziendale del 2022. Resta ferma l'incertezza legata all'evoluzione del conflitto ed alle sue conseguenze dirette ed indirette in termini geopolitici e macroeconomici dei quali al momento non è possibile prevedere gli sviluppi.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Come affermato dal Fondo Monetario Internazionale, "l'economia globale entra nel 2022 in una posizione più debole delle attese", rivedendo al ribasso le stime per il 2022 per le due maggiori economie mondiali, gli Stati Uniti e la Cina.

A pesare sull'economia mondiale sono la recrudescenza del Covid ma anche l'elevata inflazione. Infatti ai preesistenti fattori di rischio al ribasso che caratterizzavano la congiuntura mondiale si è aggiunta la crisi geopolitica internazionale che ha innescato un'ulteriore accelerazione dei prezzi delle commodity energetiche e alimentari, giunti a livelli eccezionalmente elevati.

In Italia, la decelerazione della ripresa economica nel quarto trimestre del 2021 è stata seguita, a gennaio, dalla caduta della produzione industriale e da una flessione delle vendite al dettaglio. Le prospettive per l'economia italiana a inizio anno mostravano un quadro favorevole ma le forti tensioni geopolitiche hanno modificato sostanzialmente il quadro internazionale e la possibile

evoluzione dell'economia italiana. La quantificazione puntuale degli effetti sulle prospettive economiche italiane della crisi geopolitica internazionale è estremamente difficile e legata all'ampia incertezza riguardante gli esiti del conflitto, per cui necessiterà di ulteriori analisi e aggiornamenti.

Secondo l'ISTAT una prima valutazione degli effetti dello shock dei prezzi energetici, potrebbe portare ad una riduzione del Pil italiano di 0,7 punti percentuali rispetto a quello stimato in uno scenario base in cui le quotazioni dei beni energetici rimanessero sui livelli di inizio anno.

In tale contesto di incertezza, il Gruppo continua a sopperire alle criticità di fornitura grazie ad una accurata pianificazione e ai rapporti ultradecennali con i propri fornitori che permette di avere disponibilità di prodotti di magazzino per la vendita.

Sono state inoltre rivisti ulteriormente e comunicati ai clienti aumenti di listino dei prezzi di vendita necessari a salvaguardare la marginalità.

Inoltre l'evoluzione della situazione macroeconomica e di mercato viene tenuta settimanalmente sotto controllo per identificare la necessità di ulteriori correttivi, con particolare riferimento al costo dei noli internazionali che comunque non sono variati dalla seconda metà del 2021.

Le tensioni socio-politiche che sono sfociate in data 24 febbraio 2022 in un conflitto tra Russia e Ucraina, le cui evoluzioni allo stato attuale non sono ancora prevedibili, hanno condotto i paesi occidentali a varare sanzioni economiche verso la Russia.

Il Gruppo non ha sedi nei paesi attualmente direttamente interessati dal conflitto, né questi rappresentano significativi mercati di sbocco o di fornitura per lo stesso.

Seppur nel contesto di incertezza sopraccitato, il Gruppo proseguirà, inoltre, la propria strategia di crescita focalizzata, tra l'altro, sul costante impegno all'espansione dell'offerta di prodotti a catalogo e di supporto ai clienti, sulla massimizzazione della profittabilità, anche attraverso un'attenta politica di controllo dei costi, mantenendo la solidità patrimoniale e finanziaria che contraddistingue le aziende del Gruppo.

Bilancio consolidato

Stato Patrimoniale

Attivo

	31-dic-21		31-dic-20	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni Immateriali				
2) Costi di sviluppo		5		0
3) Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno		84		83
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		2.332		147
5) Avviamento		2.965		2.160
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		5
7) Altre		4.803		221
		10.189		2.616
II) Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.142		2.191
2) Impianti e macchinari		853		464
3) Attrezzature industriali e commerciali		949		331
4) Altri beni		30		40
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		78		2
		4.052		3.028
III) Immobilizzazioni Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) imprese controllate		366		0
b) imprese collegate		117		132
d bis) altre imprese		501		1
		984		133
2) Crediti				
a) verso imprese controllate	90	90		0
b) verso imprese collegate	72	96		0
		186		0
		1.170		133
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		15.411		5.777
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.254		862
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		537		208
4) Prodotti finiti e merci		17.594		9.612
5) Acconti		833		402
		20.218		11.084
II) Crediti				
1) verso clienti		15.750		9.003
2) verso imprese controllate		435		0
3) verso imprese collegate		181		189
4) verso imprese controllanti		85		164
5 bis) tributari	14	860		200
5 ter) imposte anticipate		834		491
5 quater) verso altri	101	271	16	91
	114	18.416	16	10.138
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		17.185		14.094
3) Denaro e valori in cassa		15		15
		17.200		14.109
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	114	55.834	16	35.331
D) RATEI E RISCONTI		499		153
TOTALE ATTIVO	114	71.744	16	41.261

Passivo

	31-dic-21		31-dic-20	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.581		7.580
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		508		508
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		12.385		10.524
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(5)		(212)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(380)		(143)
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		3.180		2.285
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
		25.976		23.249
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		25.976		23.249
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		748		590
2) Per imposte anche differite		168		153
3) Strumenti finanziari derivati passivi		7		279
4) Altri		863		167
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.786		1.189
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.216		1.063
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	8.933	16.993	7.821	10.064
5) Debiti verso altri finanziatori	962	1.061	1.061	1.085
6) Acconti		23		0
7) Debiti verso fornitori		10.554		3.472
9) debiti verso controllate		10		0
10) debiti verso collegate		58		16
11) Debiti verso controllanti		35		0
12) Debiti tributari	424	1.684		198
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		394		253
14) Debiti verso altri	8.037	10.881		634
TOTALE DEBITI	18.356	41.693	8.882	15.722
E) RATEI E RISCONTI		73		38
TOTALE PASSIVO	18.356	71.744	8.882	41.261

Conto Economico

31-dic-21

31-dic-20

	31-dic-21	31-dic-20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.947	26.186
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	228	(56)
5) Altri ricavi e proventi	778	313
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	38.953	26.443
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.091	12.452
7) per servizi	8.565	4.755
8) per godimento beni di terzi	682	517
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.030	2.841
b) oneri sociali	1.088	846
c) trattamento fine rapporto	247	144
e) altri costi	0	41
	<u>5.365</u>	<u>3.872</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	957	763
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	356	259
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	57	43
	<u>1.370</u>	<u>1.065</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(2.648)	611
12) accantonamenti per rischi	17	0
14) oneri diversi di gestione	125	125
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	34.567	23.397
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRIDUZIONE (A-B)	4.386	3.046
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	10	3
	<u>10</u>	<u>3</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	100	70
17 bis) Utili e perdite su cambi	(75)	(55)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(165)	(122)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	15	7
	<u>15</u>	<u>7</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(15)	(7)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.206	2.917
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(1.026)	(632)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.180	2.285
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	3.180	2.285
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

31-dic-21

31-dic-20

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.180	2.285
Imposte sul reddito	1.026	632
Interessi (attivi) / passivi	165	122
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	4.371	3.039
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	395	395
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.313	1.022
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15	7
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	207	(192)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(272)	252
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.029	4.523
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(3.299)	512
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(2.249)	(456)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	2.908	(32)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(262)	(99)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(8)	(148)
Altre variazioni del CCN	10.589	(868)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	13.708	3.432
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(165)	(122)
(Imposte sul reddito pagate)	(946)	(1.230)
(Utilizzo dei fondi)	(461)	(156)
Totale altre rettifiche	(1.572)	(1.508)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	12.135	1.924
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(349)	(197)
Disinvestimenti	(2)	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(172)	(101)
Disinvestimenti	(585)	121
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(446)	0
Disinvestimenti		
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(6.737)	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(8.291)	(176)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	710	85
Accensione finanziamenti	1.800	8.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.604)	(215)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(660)	(533)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(754)	7.337
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.091	9.085
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.109	5.024
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	14.094	5.014
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	15	10
Disponibilità liquide alla fine del periodo	17.200	14.109
<i>Di cui:</i>		
- Depositi bancari e postali	17.185	14.094
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	15	15

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 31 dicembre 2021 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 75,18% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2022 ed assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e la controllata Reflex intrattengono, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte ed approvate.

I dati patrimoniali, economici ed il rendiconto finanziario del Bilancio Consolidato sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany Gmbh & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung Gmbh	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%
Rivit Srl	Via Guglielmo Marconi, 20, 40064 Ozzano dell'Emilia BO	2.000.000 Euro	100%

Il perimetro di consolidamento si è modificato in seguito all'acquisizione il 7 settembre 2021 di Rivit Srl tramite la società Sviluppo Industriale Srl e la successiva fusione inversa di Sviluppo Industriale Srl in Rivit Srl avvenuta il 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima

volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;

- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	4	25%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore

è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole

certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esperte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2019	231	0	120	114	2.669	5	260	3.399
Incrementi			4	97			-	101
Altre variazioni					(119)	0	0	(119)
Ammortamento	(231)		(40)	(64)	(390)	0	(39)	(764)
Saldo 31 dicembre 2020	0	0	83	147	2.160	5	221	2.616
Incrementi			32	110			30	172
Var area consolidamento		6	19	2.212	1.194		4.930	8.361
Altre variazioni						(5)		(5)
Ammortamento		(1)	(51)	(137)	(389)		(379)	(956)
Saldo 31 dicembre 2021	0	5	84	2.332	2.965	0	4.803	10.189

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi nel corso dell'esercizio 2012 e dal consolidamento di Vogel Germany a partire dall'esercizio 2019. La variazione dell'area di consolidamento è integralmente riferita al primo consolidamento di Rivit.

Gli incrementi nella voce Concessioni, licenze, marchi e simili sono riferibili in particolare al progetto di *digital transformation* che prevede lo sviluppo e implementazione di un software integrato per la gestione ed elaborazione dei principali processi aziendali (pari a 105 mila Euro). La variazione dell'area di consolidamento è principalmente riferita al marchio di Rivit (2.211 mila Euro). La Società controllata Rivit Srl nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato il software del magazzino e il marchio per un valore complessivo pari a 2.403 mila Euro. Al 31 dicembre 2021, il valore netto contabile di tali beni è pari a 2.161 mila Euro.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi per 158 mila Euro; tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.497	1.228	1.694	86	3	5.508
F.do amm.to e svalutaz	(264)	(817)	(1.300)	(36)	0	(2.417)
Saldo 31 dicembre 2019	2.233	411	394	50	3	3.091
Incrementi	8	131	56		2	197
Decrementi		0	(2)		0	(2)
Var area consolidamento						0
Riclassifiche/Storni	0	3	0	0	(3)	0
Ammortamento	(50)	(81)	(117)	(10)	0	(258)
Valore lordo	2.499	1.508	1.725	86	2	5.820
F.do amm.to e svalutaz	(308)	(1.044)	(1.394)	(46)	0	(2.792)
Saldo 31 dicembre 2020	2.191	464	331	40	2	3.028
Incrementi		107	164		78	349
Decrementi		(8)				(8)
Var area consolidamento	0	408	621	0	0	1.029
Riclassifiche/Storni	0	0	12	0	(2)	10
Ammortamento	(49)	(118)	(179)	(10)		(356)
Valore lordo	2.499	1.508	1.725	86	2	5.820
F.do amm.to e svalutaz	(357)	(655)	(776)	(56)	76	(1.768)
Saldo 31 dicembre 2021	2.142	853	949	30	78	4.052

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.886 mila Euro (1.932 mila Euro al 31 dicembre 2020) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, alle nuove macchine automatiche per il processo di produzione installate nella sede della società controllata Reflex. La variazione dell'area di consolidamento è principalmente riferita agli impianti collegati al magazzino automatico di Rivit (323 mila Euro).

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, all'acquisto di un'auto, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche ed arredi per la realizzazione di nuovi uffici. La variazione dell'area di consolidamento è principalmente riferita al magazzino automatico di Rivit (563 mila Euro).

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati. La Rivit nel 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020, che ha consentito di rivalutare singoli beni ammortizzabili. Le rivalutazioni hanno riguardato una macchina confezionatrice, gli impianti e le attrezzature del magazzino automatico per un valore complessivo pari a 815 mila Euro. Al 31 dicembre 2021, il valore netto contabile di tali beni è pari a 811 mila Euro.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La voce è composta dalle partecipazioni detenute dalla Società Rivit in Rivit India Fasteners PVT Limited, Rivit Maroc Sa.r.l. e Qfast Srl.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 31 dicembre 2021 l'avviamento implicito è pari a 40 mila Euro (48 mila Euro al 31 dicembre 2020).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl, una PMI innovativa.

Crediti immobilizzati verso imprese controllate

La voce fa riferimento al credito infruttifero concesso dalla Società Rivit alla controllata Rivit Maroc pari a 90 mila Euro.

Crediti immobilizzati verso imprese collegate

La voce fa riferimento al credito fruttifero concesso da Fervi SpA alla Società collegata Sitges rimborsabile in 5 anni (96 mila Euro).

Rimanenze

	31-dic-21	31-dic-20
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.254	862
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	537	208
Prodotti finiti e merci	18.774	9.962
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	20.565	11.032
Fondo obsolescenza magazzino	(1.180)	(350)
Acconti	833	402
Rimanenze	20.218	11.084

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 80 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione dei prodotti Covid e che include un fondo di 750 mila Euro relativo al consolidamento di Rivit Srl, le cui rimanenze al netto del relativo fondo sono pari a 6.239 mila Euro.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza:

	31-dic-20	31-dic-21	entro 12m	oltre 12m	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	9.003	15.750	15.750	0	0
Crediti verso imprese controllate	0	435	435	0	0
Crediti verso imprese collegate	189	181	181	0	0
Crediti verso imprese controllanti	164	85	85	0	0
Crediti tributari	200	860	846	14	0
Crediti imposte anticipate	491	834	834		
Crediti verso altri	91	271	170	101	0
Crediti Attivo circolante	10.138	18.416	18.302	114	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-20	31-dic-21	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	9.003	15.750	14.282	1.026	442
Crediti verso imprese controllate	0	435	0		435
Crediti verso imprese collegate	189	181	0	181	0
Crediti verso imprese controllanti	164	85	85	0	0
Crediti tributari	200	860	850	10	0
Crediti imposte anticipate	491	834	834	0	0
Crediti verso altri	91	271	249	22	0
Crediti Attivo circolante	10.138	18.416	16.300	1.239	877

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	31-dic-21	31-dic-20
Crediti verso clienti	16.158	9.247
Fondo svalutazione crediti	(359)	(244)
Crediti verso clienti	15.799	9.003

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2021	2020
Fondo al 1 gennaio	244	234
Accantonamenti	56	43
Variazione area consolidamento	147	0
Utilizzi e rilasci	88	33
Fondo al 31 dicembre	359	244
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	196	151
- non deducibile	163	93

L'incremento dei crediti verso clienti è ascrivibile principalmente al consolidamento di Rivit (5.666 mila Euro).

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2021	2020
Imposte anticipate al 1 gennaio	491	363
Accredito a conto economico	180	198
(Addebito) a conto economico	(190)	(130)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(65)	60
Variazione area di consolidamento	418	0
Imposte anticipate al 31 dicembre	834	491

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia dagli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'incremento dell'anno è riferibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento con l'acquisizione di Rivit Srl.

Crediti verso altri

	31-dic-21	31-dic-20
Acconti e crediti verso INAIL	0	5
Anticipi a fornitori	156	65
Crediti per cauzioni versate	100	16
Crediti verso dipendenti	4	0
Altri	10	5
Crediti verso altri	271	91

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Gli anticipi a fornitori si riferiscono principalmente agli anticipi pagati dalla società Rivit (111 mila Euro) mentre i crediti per cauzioni versate alla caparra pagata da Rivit per il contratto di affitto della sede (81 mila Euro).

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	31-dic-21	31-dic-20
Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	(7)	(279)
Strumenti finanziari derivati	(7)	(279)

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 1.000 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2021.

Disponibilità liquide

	31-dic-21	31-dic-20
Conti correnti bancari	17.185	14.094
Time deposits	0	0
Depositi e valori in cassa	15	15
Disponibilità liquide	17.200	14.109

Si rileva che nel corso del 2021 sono stati stipulati 2 contratti di finanziamento con primari istituti di Credito per complessivi 1.800 mila Euro, non ancora utilizzati.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31-dic-21	31-dic-20
Ratei	14	13
Risconti	485	140
Ratei e risconti attivi	499	153

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. Gli elementi che costituiscono la voce risconti attivi sono, principalmente, attribuibili al risconto della pubblicità che Fervi ha con validità biennale (274 mila Euro), delle commissioni su fidejussioni e oneri bancari di competenza del periodo successivo (rispettivamente 52 mila Euro e 14 mila Euro), da costi di assistenza software (14 mila Euro), premi assicurativi (1 mila Euro), da costi legati alla

quotazione (8 mila Euro) e noleggio auto (6 mila Euro). Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva Operaz Copert	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2019	2.539	7.580	168	500	0	8.208	(20)	132	2.583	0	21.690	0	0	21.690
Distrib risultato es prec				8		2.316		(275)	(2.583)		(534)			(534)
FV Strum Fin di Copertura							(192)				(192)			(192)
Au Cap. Bonus Share											0			0
Risultato del periodo									2.285		2.285		0	2.285
PN al 31 dicembre 2020	2.539	7.580	168	508	0	10.524	(212)	(143)	2.285	0	23.249	0	0	23.249
Distrib risultato es prec		1		0		1.861		(237)	(2.285)		(660)			(660)
FV Strum Fin di Copertura							207				207			207
Risultato del periodo									3.180		3.180		0	3.180
PN al 31 dicembre 2021	2.539	7.581	168	508	0	12.385	(5)	(380)	3.180	0	25.976	0	0	25.976

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,26 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 660 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2021.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-20	Risultato	Altri Mov.	31-dic-21
Patrimonio Netto Fervi SpA	24.815	1.979	(459)	26.335
Partecipazioni	(3.694)	1.727	(740)	(2.707)
Avviamenti consolidati	1.848	(569)	745	2.024
Elisioni margini magazzino intragruppo	(72)	(8)	0	(80)
Leasing	353	51	0	404
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	23.250	3.180	(454)	25.976

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti fin derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2019	535	116	27	167	845
Accantonamenti	58	38	252	0	348
Utilizzi e rilasci	(3)	(1)	0	0	(4)
Var area consolidamento	0	0	0	0	0
Saldo 31 dicembre 2020	590	153	279	167	1.189
Accantonamenti	78	20	0	0	98
Utilizzi e rilasci	(38)	(5)	(272)	(18)	(333)
Var area consolidamento	118	0	0	714	832
Saldo 31 dicembre 2021	748	168	7	863	1.786

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 322 mila Euro (292 mila Euro al 31 dicembre 2020);
- indennità suppletiva clientela per 398 mila Euro (268 mila Euro al 31 dicembre 2020). Il fondo indennità suppletiva clientela di Rivit è pari a 122 mila Euro.

La variazione rispetto al precedente periodo è legata principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Gli altri fondi sono composti, principalmente, da:

- fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti;
- fondo ristrutturazione per 350 mila Euro, Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per procedere alla chiusura della controllata al 100% da Rivit Srl, Qfast Srl costituita nel 2020;
- fondo accantonamento rischi futuri per 300 mila Euro di Rivit Srl.

La variazione rispetto al precedente periodo è legata principalmente alla variazione dell'area di consolidamento (714 mila Euro).

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2021	2020
Fondo al 1 gennaio	1.063	1.072
Accantonamenti	247	144
Variazione area di consolidamento	1.147	0
Utilizzi e rilasci	241	153
Fondo al 31 dicembre	2.216	1.063

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza e area geografica:

	31-dic-20	31-dic-21	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	10.064	16.993	8.060	8.933	0
Debiti verso altri finanziatori	1.085	1.061	99	962	550
Acconti	0	23	23	0	0
Debiti verso fornitori	3.472	10.554	10.554	0	0
debiti verso collegate	16	58	58	0	0
Debiti verso controllanti	0	35	35	0	0
Debiti tributari	198	1.684	1.260	424	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	253	394	394	0	0
Debiti verso altri	634	10.881	2.844	8.037	0
Debiti	15.722	41.693	23.337	18.356	550

	31-dic-20	31-dic-21	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	10.064	16.993	15.561	1.432	0
Debiti verso altri finanziatori	1.085	1.061	1.061	0	0
Acconti	0	23	16	7	0
Debiti verso fornitori	3.472	10.554	6.968	863	2.723
Debiti verso controllate	0	10	10	0	0
debiti verso collegate	16	58	0	58	0
Debiti verso controllanti	0	35	35	0	0
Debiti tributari	198	1.684	1.673	11	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	253	394	380	14	0
Debiti verso altri	634	10.881	10.719	162	0
Debiti	15.722	41.693	36.423	2.547	2.723

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	31-dic-21	31-dic-20
Scadenti entro 12 mesi	8.060	2.243
Scadenti oltre 12 mesi	8.933	7.821
Debiti verso banche	16.993	10.064
Scadenti entro 12 mesi	99	24
Scadenti oltre 12 mesi	962	1.061
Debiti verso altri finanziatori	1.061	1.085
Debiti verso banche ed altri finanziatori	18.054	11.149

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	31-dic-21	31-dic-20
Scoperti di conto corrente	932	622
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	7.128	1.621
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	8.060	2.243
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	8.933	7.821
Debiti verso banche	16.993	10.064
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	99	24
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	962	1.061
Debiti verso altri finanziatori	1.061	1.085
Debiti verso banche ed altri finanziatori	18.054	11.149

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Si rileva che nel corso del 2021 sono stati stipulati 2 contratti di finanziamento con primari istituti di Credito per complessivi 1.800 mila Euro.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	31-dic-21	31-dic-20
Imposte Ires e Irap	795	0
Imposta municipale estero	0	0
IVA	12	41
Debiti tributari su lavoro dipendente	215	148
Imposta sostitutiva	588	0
Altri debiti tributari	74	9
Debiti tributari	1.684	198

I debiti per Imposte IRES e IRAP sono ascrivibili in particolare alla società Rivit Srl (783 mila Euro) oltre al debito IRAP di Riflex (12 mila Euro). Si rammenta che i debiti per imposte IRES risultano essere nulli per Fervi e Riflex in quanto entrambe le società partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante.

L'imposta sostitutiva pari a 588 mila Euro è dovuta all'affrancamento del Know how emerso in sede di fusione inversa tra la società Sviluppo Industriale e Rivit avvenuta con efficacia al 31 dicembre 2021.

L'incremento dei debiti tributari su lavoro dipendente è legato principalmente al consolidamento di Rivit Srl (101 mila Euro).

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	31-dic-21	31-dic-20
INPS	302	216
INAIL ed ENASARCO	44	22
Debiti verso Fondi Previdenziali	48	14
Altri	0	1
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	394	253

L'incremento dei debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale, in particolare verso l'INPS è legato al consolidamento di Rivit Srl (137 mila Euro).

Debiti verso altri

	31-dic-21	31-dic-20
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	988	525
Debiti verso Collegio Sindacale	36	31
Debiti per Royalties	61	0
Vendor Loans	9.645	0
Premi a clienti da liquidare	73	35
Altri	78	43
Debiti verso altri	10.881	634

Il Vendor Loan fa riferimento al residuo debito per l'acquisto della controllata Rivit Srl. Il debito verrà saldato in 5 anni con rate di 1.608 mila Euro fino al 2025 e il residuo entro settembre 2026. L'incremento dei debiti verso dipendenti ed amministratori è ascrivibile in particolare al consolidamento della Rivit Srl.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei passivi sono presenti 20 mila Euro di interessi passivi legati al leasing di Riflex oltre a interessi passivi su mutui sospesi pari a 27 mila Euro.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	31-dic-21		31-dic-20	
		%		%
Italia	26.494	69,8%	19.313	73,8%
Europa	9.966	26,3%	6.127	23,4%
Americhe	685	1,8%	343	1,3%
Africa	139	0,4%	77	0,3%
Asia	663	1,7%	326	1,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.947	100,0%	26.186	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	31-dic-21	31-dic-20
Contributi	32	125
R&D	363	0
Altri ricavi	383	188
Altri ricavi e proventi	778	313

L'incremento della voce Altri ricavi è, principalmente, dovuto:

- all'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo per gli anni 2016-2020 ottenuto da Riflex Srl (363 mila Euro)
- alla sopravvenienza attiva pari a 180 mila Euro legata alla maturazione della super Ace, con conversione della deduzione in credito di imposta ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.L. 73/2021 da parte di Sviluppo Industriale poi fusa in Rivit Srl con data efficacia 31 dicembre 2021.

Nei contributi, il decremento è legato alla fine del contributo riferito al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti terminato a dicembre 2020.

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-21	31-dic-20
Trasporti	3.339	1.263
Energia elettrica, acqua e gas	199	106
Manutenzioni	99	103
Assicurazioni	75	69
Compensi Amministratori della capogruppo	467	340
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	136	136
Compensi Collegio Sindacale	36	31
Compensi società di revisione	60	53
Costi ricorrenti per quotazione mercato AIM	112	109
Provvigioni	1.658	1.167
Mostre, fiere e convention	77	31
Promozionali e commerciali	439	199
Consulenze	825	416
Canoni es assistenza software, hardware e sito internet	167	110
Oneri e commissioni bancarie	100	67
Altri costi per servizi	776	555
Costi per servizi	8.565	4.755

L'incremento dei costi per servizi, al netto del consolidamento di Rivit per 3 mesi (643 mila Euro complessivi) è attribuibile quasi esclusivamente all'incremento dei costi dei noli dal Far East che iniziato a dicembre 2020 è proseguito nel 2021, attestandosi da luglio 2021 ai massimi livelli (circa 833% superiore rispetto al costo del 2020).

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	31-dic-21	31-dic-20
Affitti uffici e stabilimenti	487	388
Noleggio macchine e autovetture	188	129
Altro	7	0
Costi per godimento beni di terzi	682	517

Costi per il personale

Nell'esercizio 2021 il Gruppo ha impiegato mediamente 146 persone così articolate:

	31-dic-21	31-dic-20
Dirigenti	3	3
Quadri	8	8
Impiegati	89	35
Operai	46	43
	146	89

I dipendenti impiegati mediamente nel 2021 da Rivit sono stati pari a 56.

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	31-dic-21	31-dic-20
Interessi attivi bancari	6	16
Interessi passivi su finanziamenti	(100)	(57)
Altri oneri finanziari	(5)	(18)
Utili su cambi realizzati	97	93
Perdite su cambi realizzate	(161)	(76)
Utili su cambi da riallineamento	7	2
Perdite su cambi da riallineamento	(9)	(14)
Proventi ed oneri finanziari	(165)	(122)

Gli oneri finanziari risultano essere in peggioramento in particolare per un aumento delle perdite nette su cambi e per l'incremento degli interessi passivi su finanziamenti.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	31-dic-21	31-dic-20
Imposte correnti	1.255	930
Imposte anticipate e differite nette	(242)	(298)
Imposte relative ad esercizi precedenti	13	0
Imposte correnti, anticipate e differite	1.026	632

Il carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT, risulta in aumento rispetto al precedente anno (26,9% nel 2021 rispetto a 22,7% nel 2020), e include anche nel 2021 il beneficio derivante dal Patent Box a cui le società Fervi e Riflex hanno accesso a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Il maggior carico fiscale percentuale è frutto dell'iscrizione delle imposte differite per il riallineamento del disavanzo di fusione rilevato durante il primo consolidamento di Rivit e quanto emerso in sede di fusione. Si rileva inoltre l'abolizione dello scomputo del primo acconto nel calcolo dell'IRAP, attuato invece sia per Fervi che per Riflex nel 2020.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi e Riflex partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie ammontano a 11.260 mila Euro e si riferiscono principalmente a:

- fidejussioni, pari a 1.600 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany
- fidejussione, pari a 9.645 mila Euro, a garanzia del vendor loan sorto per l'acquisizione di Rivit.

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	31-dic-21	31-dic-20
Consiglio di Amministrazione	467	365
Collegio Sindacale	36	31
Società di revisione	60	53
	563	449

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.539.250 di cui versato ammonta a Euro 2.539.250 ed è costituito unicamente da 2.539.250 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant potevano richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Originariamente erano previsti tre Periodi di Esercizio; il primo ed il secondo Periodo di Esercizio si sono chiusi rispettivamente gli scorsi 27 maggio 2019 e 25 maggio 2020. L'ultimo periodo si è chiuso il 31 maggio 2021 e in tale finestra sono state sottoscritte 10 azioni ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 20,61.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Fervi SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12070880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pierapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 10 Tel. 081 36181 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fervi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Fervi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Fervi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Fervi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Fervi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Fervi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Fervi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fervi al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Attivo

	31-dic-21		31-dic-20		
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>		
A) CREDITI VS SOCI PER VERS ANCORA DOVUTI		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni Immateriali					
1) Costi di impainto ed ampliamento		0		0	
4) Concessioni, licenze, marchi e simili		158.778		118.762	
5) Avviamento		156.297		312.594	
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		0		0	
7) Altre		154.217		160.836	
		469.292		592.192	
II) Immobilizzazioni Materiali					
1) Terreni e fabbricati		9.564		13.045	
2) Impianti e macchinari		17.706		8.253	
3) Attrezzature industriali e commerciali		261.169		226.521	
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		9.000		0	
		297.439		247.819	
III) Immobilizzazioni Finanziarie					
1) Partecipazioni					
a) imprese controllate		12.390.616		5.190.616	
b) imprese collegate		160.000		160.000	
d bis) altre imprese		500.518		518	
		13.051.134		5.351.134	
2) Crediti					
a) verso imprese controllate	718.000	814.000	814.000	2.460.000	
b) verso imprese collegate	72.000	96.000			
	790.000	910.000	814.000	2.460.000	
	790.000	13.961.134	814.000	7.811.134	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		790.000	14.727.865	814.000	8.651.145
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
4) Prodotti finiti e merci		9.212.101		7.362.193	
5) Acconti		700.773		330.026	
		9.912.874		7.692.219	
II) Crediti					
1) verso clienti		8.687.491		8.096.255	
2) verso imprese controllate		80.273		54.116	
3) verso imprese collegate		181.373		189.369	
4) verso imprese controllanti		84.870		58.178	
5 bis) tributari	3.511	180.879	1.457	97.916	
5 ter) imposte anticipate		360.744		434.486	
5 quater) verso altri	5.583	41.636	5.583	57.750	
	9.094	9.617.266	7.040	8.988.070	
IV) Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		5.860.078		11.563.089	
3) Denaro e valori in cassa		1.250		1.081	
		5.861.328		11.564.170	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.094	25.391.468	7.040	28.244.459	
D) RATEI E RISCONTI		318.532		128.221	
TOTALE ATTIVO	799.094	40.437.865	821.040	37.023.825	

Passivo

	31-dic-21		31-dic-20	
	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539.250		2.539.240
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.580.516		7.580.320
III Riserve di rivalutazione		167.875		167.875
IV Riserva legale		507.848		507.848
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		13.564.908		12.043.469
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(4.262)		(205.764)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0		0
IX Utile (perdite) dell'esercizio		1.979.236		2.181.642
X Riserva negativa er azioni proprie in portafoglio		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		26.335.371		24.814.630
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		556.040		518.855
2) Per imposte anche differite		690		750
3) Strumenti finanziari derivati passivi		5.608		270.742
4) Altri		135.611		152.369
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		697.949		942.716
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		838.706		816.373
D) DEBITI				
3) Debiti verso Soci per finanziamenti				
4) Debiti verso banche	4.871.761	7.267.048	6.067.048	7.393.057
6) Acconti		16.872		360
7) Debiti verso fornitori		4.018.891		1.948.011
9) debiti verso controllate		334.704		326.124
10) debiti verso collegate		57.598		16.094
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari	3.126	92.304	6.252	151.665
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		198.459		198.336
14) Debiti verso altri		576.767		412.661
TOTALE DEBITI	4.874.887	12.562.643	6.073.300	10.446.308
E) RATEI E RISCONTI		3.196		3.798
TOTALE PASSIVO	4.874.887	40.437.865	6.073.300	37.023.825

Conto Economico

	31-dic-21	31-dic-20
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.486.472	18.712.510
5) Altri ricavi e proventi	161.190	254.002
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.647.662	18.966.512
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.348.325	8.856.943
7) per servizi	6.427.833	3.633.421
8) per godimento beni di terzi	439.412	384.455
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.638.023	1.317.915
b) oneri sociali	489.307	409.676
c) trattamento fine rapporto	148.123	106.851
e) altri costi	0	41.000
	<u>2.275.453</u>	<u>1.875.442</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	254.759	463.814
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	77.173	91.697
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	45.459	42.594
	<u>377.391</u>	<u>598.105</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(1.849.908)	821.614
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	34.246	30.017
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.052.752	16.199.997
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.594.910	2.766.515
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	22.428	32.199
	<u>22.428</u>	<u>32.199</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	41.797	23.954
17 bis) Utili e perdite su cambi	(20.595)	(54.052)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(39.964)	(45.807)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.554.946	2.720.708
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	575.710	539.066
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.979.236	2.181.642

Rendiconto Finanziario

	31-dic-21	31-dic-20
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.979.236	2.181.642
Imposte sul reddito	575.710	539.066
Interessi (attivi) / passivi	39.964	45.807
(Plusvalenze) / minusvalenze derivante da cessione attività	0	384
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	2.594.910	2.766.899
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	316.347	344.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni	331.932	555.511
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.243.189	3.667.303
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(2.300.655)	605.124
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(569.142)	(488.123)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	2.120.964	(273.571)
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(190.311)	(89.864)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(602)	(113.060)
Altre variazioni del CCN	63.171	(766.409)
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	2.366.614	2.541.400
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(39.964)	(45.807)
(Imposte sul reddito pagate)	(600.935)	(863.666)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(233.903)	(150.449)
Totale altre rettifiche	(874.802)	(1.059.922)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.491.812	1.481.478
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(126.793)	(41.582)
Disinvestimenti	0	1.360
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(131.859)	(79.142)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(7.796.000)	(10.000)
Disinvestimenti	1.646.000	40.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(6.408.652)	(89.364)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.200.000	6.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.326.006)	(138.732)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	206	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(660.202)	(533.274)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(786.002)	5.327.994
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(5.702.842)	6.720.108
EFFETTO CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	0
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.564.170	4.844.062
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	11.563.089	4.841.045
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1.081	3.017
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.861.328	11.564.170
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	5.860.078	11.563.089
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	1.250	1.081

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio d'esercizio di FERVI S.P.A. (di seguito anche "Fervi" o "la Società") chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione sul contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio d'esercizio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale. Per maggiori commenti si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e corrispondenti a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non sono iscritti costi per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la voce B I 1) "Costi di impianto e di ampliamento", dato che in chiusura del precedente esercizio era stato completato il processo di ammortamento, sono stati stornati i costi che la Società aveva sostenuto in passato per la trasformazione da S.r.l. in S.p.A., nonché quelli per il processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Per quanto riguarda la voce B I 4) "Concessione, licenze, marchi e diritti simili" si precisa che la stessa include i costi sostenuti per licenze d'uso software per i quali è stato previsto, come per il passato, un periodo di ammortamento di 5 anni.

Relativamente alla voce Avviamento, iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 per effetto dell'imputazione della parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione inversa a suo tempo realizzata, è stata accantonata la quota di ammortamento nella misura del 10%. La Società nel precedente esercizio aveva deciso di optare per il pagamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 3% secondo il disposto dell'art. 110 del D.L. 104/2020 così come integrato dall'art. 1, comma 83, Legge n. 178/2020, al fine di allineare il valore fiscalmente riconosciuto a quello civilistico. Così come richiesto dalla legge si era provveduto in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 a vincolare una riserva in sospensione d'imposta corrispondente al valore affrancato al netto della relativa imposta sostitutiva. Si segnala che, per effetto delle variazioni introdotte dall'articolo 1, commi 622, 623 e 624 della legge 234/2021, è stato esteso a 50 anni il periodo di deduzione fiscale del maggior valore riallineato nel bilancio 2020 dell'avviamento le cui quote di ammortamento, in base all'articolo 103 del TUIR, sarebbero state deducibili in 18 anni.

Alla voce altre immobilizzazioni sono compresi i costi, sostenuti negli ultimi anni sugli immobili condotti in locazione. In particolare, si tratta delle opere di completamento della palazzina uffici della sede, di adeguamento dell'impianto antincendio e i costi sostenuti per la compartecipazione alla realizzazione di un'ampia tettoia, a protezione della zona di carico e scarico davanti ai magazzini. Nel corso del 2021 sono stati sostenuti ulteriori costi per il rifacimento dei bagni e la sostituzione di un portone del magazzino.

L'ammortamento è stato effettuato considerando l'utilità della spesa residua pari alla durata residua del contratto di locazione, incluso il primo rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le voci comprendono le rivalutazioni monetarie ex Legge 413/1991, ex Legge 342/2000 ed ex Legge 350/2003, per i cespiti per i quali sono state eseguite in passato.

Non sono iscritti cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, nonché le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati sostenuti oneri finanziari relativi a beni strumentali per i quali fosse necessaria la capitalizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 paragrafo 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 paragrafo 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito vengono specificate le aliquote applicate:

	%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti d'allarme	30%
Impianti di copertura Wi-Fi	30%
Impianto condizionamento	15%
Attrezzatura	15%
Autovetture / Autovetture uso dip.	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili d'ufficio	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Telefoni cellulari	20%
Scaffalatura per magazzino	10%
Arredamento	15%

	%
Attrezzatura mostra	15%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita in passato una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare:

Categoria	Costo Storico	Rivalut. L.72/1983	Rivalut. L.342/2000	Rivalut. L.350/2003	Costo Storico Rivalutato all'1/1/2021	Dismissioni 2021	Costo Storico residuo in bilancio al 31/12/2021
Autov. Da Trasp.	1.033	0	258	250	1.541	0	1.541
Attrez. Varia	182.764	1.423	50.531	67.194	301.912	0	301.912
Costr. Leggere	19.024	0	3.636	0	22.660	0	22.660
Scaffalatura	10.242	0	1.432	0	11.674	0	11.674
Arredamento	6.911	0	3.540	0	10.451	0	10.451
Totale	219.974	1.423	59.397	67.444	348.238	0	348.238

Le immobilizzazioni di cui alla tabella sopra riportata risultano oggi completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto.

Partecipazioni immobilizzate: le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Alla voce III 1) figurano pertanto al punto: a) "Partecipazioni in imprese controllate", la partecipazione nella società Ri-flex Abrasives Srl, la partecipazione nella società di diritto tedesco Vogel Germany GmbH e la partecipazione iscritta a fine dell'esercizio nella società Rivit Srl per effetto della fusione inversa per incorporazione della Società Sviluppo Industriale Srl; al punto: b) "Partecipazioni in imprese collegate" è stata iscritta la partecipazione del 40% acquisita nel corso del 2018 nella società spagnola Máquinas y Accesorios Sitges SL, mentre al punto d) "Partecipazioni in altre imprese", figurano le quote di partecipazione ai due consorzi obbligatori CONAI e APIRAEE nonché l'acquisto avvenuto nel corso del 2021 di una partecipazione, tramite la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl, una PMI innovativa.

Si ritiene che i valori di iscrizione non siano superiori al fair value delle quote di partecipazione.

Crediti: i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare.

Alla voce B III 2), in particolare tra i crediti verso controllate è iscritto un finanziamento fruttifero concesso nel 2019 alla controllata Vogel Germany, di cui è stata evidenziata la parte con scadenza oltre l'esercizio successivo. Si segnala che la Società controllata Ri-flex Abrasives Srl ha interamente restituito nel corso dell'esercizio il finanziamento infruttifero a suo tempo concesso che risultava in scadenza al 31/12/2021. Nel corso dell'esercizio è stato concesso un finanziamento fruttifero alla Società collegata Sitges SL; anche in questo caso è stata data separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Partecipazioni non immobilizzate: la Società non detiene partecipazioni non immobilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente le rimanenze finali di merci sono state valutate, nel rispetto del principio contabile di riferimento, con il metodo del costo medio ponderato, eventualmente rettificato qualora questo risultasse superiore alla valutazione desumibile dall'andamento del mercato in chiusura dell'esercizio, comprendendo nel costo anche gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore delle giacenze è stato rettificato attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione magazzino, il cui valore è stato incrementato in chiusura dell'esercizio, per tenere conto della presenza di eventuali scorte obsolete o a lenta movimentazione il cui valore di realizzo sia ridotto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione del bilancio d'esercizio. La Società utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Fervi segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'articolo 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono stati analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. Essendo stati ritenuti irrilevanti gli effetti dell'applicazione di tale criterio, ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile, tutti i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili. Si è tenuto conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza secondo le indicazioni pervenute dai legali e l'eventuale evoluzione storica delle perdite su crediti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione di queste garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, che prevede redditi imponibili sufficienti negli esercizi in cui le stesse si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale; le giacenze in altre valute, in particolare quelle dei conti correnti in USD, sono iscritte in bilancio riallineandoli al cambio di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio d'esercizio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di appositi indici previsti dalla legge.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono analizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ritenuto irrilevante, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I debiti sono stati pertanto rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi andrà iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore desumibile dall'andamento del mercato (in quanto voci dell'attivo circolante).

Si ritiene che le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non siano significative; gli indicatori desunti dai mercati finanziari ad inizio 2022 non segnalano attese di ulteriori forti variazioni del cambio euro dollaro, anche se il conflitto russo ucraino in divenire potrà avere risvolti sul cambio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 469.292 (Euro 592.192 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	461.484	1.562.970	0	289.933	2.314.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(342.722)	(1.250.376)	0	(129.097)	(1.722.195)
Valore di bilancio	118.762	312.594	0	160.836	592.192
Incrementi per acquisizioni	105.329	0	0	26.530	131.859
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(65.312)	(156.297)	0	(33.150)	(254.759)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	40.017	(156.297)	0	(6.620)	(122.900)
Valore di fine esercizio					
Costo	566.812	1.562.970	0	316.463	2.446.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(408.034)	(1.406.673)	0	(162.246)	(1.976.953)
Valore di bilancio	158.778	156.297	0	154.217	469.292

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 154.217, è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Lavori Straordinari su beni di terzi	128.712	(522)	128.190
Adeguamento impianto antincendio	32.124	(6.097)	26.027
Totale	160.836	(6.619)	154.217

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 297.439 (Euro 247.819 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	68.645	175.984	1.248.343	0	1.492.972
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(55.600)	(167.731)	(1.021.822)	0	(1.245.153)
Valore di bilancio	13.045	8.253	226.521	0	247.819
Incrementi per acquisizioni	0	11.590	106.203	9.000	126.793
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(3.481)	(2.137)	(71.555)	0	(77.173)
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(3.481)	9.453	34.648	9.000	49.620
Valore di fine esercizio					
Costo	68.645	187.574	1.354.546	9.000	1.619.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(59.081)	(169.868)	(1.093.377)	0	(1.322.326)
Valore di bilancio	9.564	17.706	261.169	9.000	297.439

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 13.051.134 (Euro 5.351.134 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.190.616	160.000	518	5.351.134
Valore di bilancio	5.190.616	160.000	518	5.351.134
Incrementi per acquisizioni	7.200.000	0	500.000	7.700.000
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	7.200.000	0	500.000	7.700.000
Valore di fine esercizio				
Costo	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134
Valore di bilancio	12.390.616	160.000	500.518	13.051.134

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate corrisponde all'acquisto avvenuto per il tramite della Società controllata Sviluppo Industriale Srl della Rivit Srl. In data 31/12/2021 ha avuto efficacia l'operazione di fusione inversa della Sviluppo Industriale Srl nella Rivit Srl.

L'incremento delle partecipazioni in altre imprese per 500 mila Euro si riferisce alla sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale deliberato nella Società Esales Srl, una PMI innovativa.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 910.000 (Euro 2.460.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.460.000	(1.646.000)	814.000	96.000	718.000	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	96.000	96.000	24.000	72.000	0
Totale crediti immobilizzati	2.460.000	(1.550.000)	910.000	120.000	790.000	0

Il decremento dei crediti verso imprese controllate, per la quota di Euro 1.550.000 corrisponde al rimborso, avvenuto nel corso dell'esercizio, del finanziamento a suo tempo concesso alla società Ri-flex Abrasives Srl; per la quota di Euro 96.000 al rimborso del finanziamento da parte della controllata Vogel, secondo il piano di ammortamento previsto. A inizio anno è stato riconosciuto alla società collegata Sitges un finanziamento fruttifero rimborsabile in 5 anni.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ri-flex Abrasives Srl	Spilamberto (Mo)	03383460361	100.000	340.119	1.313.943	100.000	100,00%	2.500.000
VogelGermanyGmbH & CO.KG	Kevelaer - Germania		10.000	(79.084)	186.961	10.000	100,00%	2.680.616
Rivit Srl	Ozzano dell'Emilia (Bo)	3869181200	1.000.000	1.595.555	9.010.855	1.000.000	100,00%	7.210.000
Totale								12.390.616

Si precisa che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020, in quanto i bilanci al 31 dicembre 2021 non sono ancora stati approvati dalle rispettive Assemblee dei Soci alla data di redazione del presente documento. In particolare per quanto riguarda la controllata Rivit Srl, si precisa che i dati si riferiscono ad un periodo precedente a quello in cui è avvenuta la fusione per incorporazione inversa con la Sviluppo Industriale Srl.

Si evidenzia che gli Amministratori non ritengono il differenziale tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto delle società controllate un indicatore di perdita durevole di valore; ciò anche in considerazione della fine del processo di integrazione che ha portato all'attivazione di politiche commerciali sinergiche con Vogel Germany e la controllata Ri-flex Abrasives srl ad avere margini operativi sempre in crescita nel corso degli ultimi esercizi.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata: Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Máquinas y Accesorios Sitges SL	Av.Puig dels Tudons, 57 - Barberà del Vallès (Barcellona - Spagna)		70.120	5.428	242.109	28.048	40,00%	160.000
Totale								160.000

La partecipazione nella collegata è stata acquisita a metà del 2018.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica:

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile.

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Verso imprese controllate	0	814.000	0	814.000
Verso imprese collegate	0	96.000	0	96.000
Totale	0	910.000	0	910.000

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value: Ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del Codice Civile, si precisa che le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a valori superiori rispetto al relativo fair value.

Rimanenze

I beni sono rilevati come rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio di proprietà e, conseguentemente, includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà presso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove sia già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.912.874 (Euro 7.692.219 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.362.193	1.849.908	9.212.101
Acconti	330.026	370.747	700.773
Totale	7.692.219	2.220.655	9.912.874

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che è stato incrementato di 80 mila Euro per tenere in considerazione la bassa rotazione dei prodotti Covid.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non vi sono immobilizzazioni materiali che al 31 dicembre 2021 risultino destinate alla vendita e pertanto non si è resa necessaria la riclassificazione prevista dall'OIC 16 par.75.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 9.617.266 (Euro 8.988.070 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	8.830.232	0	8.830.232	(142.741)	8.687.491
Verso imprese controllate	80.273	0	80.273	0	80.273
Verso imprese collegate	181.373	0	181.373	0	181.373
Verso imprese controllanti	84.870	0	84.870	0	84.870
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Tributari	177.368	3.511	180.879		180.879
Imposte anticipate			360.744		360.744
Verso altri	36.053	5.583	41.636	0	41.636
Totale	9.390.169	9.094	9.760.007	(142.741)	9.617.266

Il fondo svalutazione crediti esistente all'inizio dell'esercizio (Euro 182.996) è stato utilizzato per Euro 85.715 ed in chiusura dell'esercizio si è provveduto ad accantonare un'ulteriore quota di Euro 45.459.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.096.255	591.236	8.687.491	8.687.491	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	54.116	26.157	80.273	80.273	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	189.369	(7.996)	181.373	181.373	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	58.178	26.692	84.870	84.870	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	97.916	82.963	180.879	177.368	3.511	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	434.486	(73.742)	360.744			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	57.750	(16.114)	41.636	36.053	5.583	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.988.070	629.196	9.617.266	9.247.428	9.094	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra Ue	Fondo Svalutazioni e Crediti	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.567.350	222.912	39.970	(142.741)	8.687.491
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	72.524	7.749	0	0	80.273
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	181.373	0	0	181.373
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	84.870	0	0	0	84.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	180.879	0	0	0	180.879
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	360.744	0	0	0	360.744
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.636	0	0	0	41.636
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.308.002	412.034	39.971	(142.741)	9.617.266

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha attività iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 5.861.328 (Euro 11.564.171 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.563.089	(5.703.011)	5.860.078
Denaro e valori in cassa	1.081	169	1.250
Totale disponibilità liquide	11.564.170	(5.702.842)	5.861.328

La riduzione delle disponibilità liquide avvenuta nel corso del 2021 è stata influenzata in misura sostanziale dalla concessione di un finanziamento soci alla società controllata Sviluppo Industriale Srl, poi trasformato in versamento c/capitale, per la conclusione dell'operazione di acquisizione della società Rivit Srl.

Si rileva che nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento con primario istituto di Credito per complessivi 1.200 mila Euro.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 318.532 (Euro 128.221 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	2.906	2.907
Risconti attivi	128.220	187.405	315.625
Totale ratei e risconti attivi	128.221	190.311	318.532

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi attivi	2.907
Totale	2.907

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni autocarri	164
Assicurazioni autovetture	487
Assicurazioni auto uso dip.ti	314
Abbonamenti riviste, giornali	289
Canoni assistenza hardware	692
Canoni/costi internet	1.798
Manutenzione ordinaria	164
Manutenzione beni di terzi	45
Canoni assistenza software	5.872
Canoni servizi diversi	63
Commissioni fidejussione	1.766
Oneri bancari	9.845
Costi quotazione AIM	7.631
Materiale pubblicitario	5.354
Pubblicità	274.150
Noleggio autovetture	4.115
Info.commerciali	361
Noleggio attrezzature	135
Noleggio macchine da ufficio	948
Spese accessorie acquisti	4
Spese consulenze altre	1.429
Totale	315.625

Il risconto attivo pubblicità è legato alla quota di competenza 2022 relativa alla pubblicità su televisioni, quotidiani e radio nazionali di durata biennale.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale, qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 3-bis del Codice Civile, si precisa che non è stato ritenuto necessario applicare nessuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, in quanto non si sono riscontrate perdite durevoli di valore delle stesse. Si è ritenuto infatti che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 26.335.371 (Euro 24.814.630 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinaz	Incrementi	Decrementi	Riclass		
Capitale	2.539.240			10				2.539.250
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.320			196				7.580.516
Riserve di rivalutazione	167.875							167.875
Riserva legale	507.848							507.848
Riserve statutarie	0							0
<i>Altre riserve</i>								
Riserva straordinaria	9.041.117		1.217.449			0		10.258.566
Versamenti in conto capitale	3.000.000							3.000.000
Riserva per utili su cambi non realizzati	2.351		775			(1)		3.125
Varie altre riserve	1		303.216					303.217
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.043.469</i>	<i>0</i>	<i>1.521.440</i>	<i>0</i>		<i>(1)</i>	<i>0</i>	<i>13.564.908</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(205.764)			265.134	(63.632)			(4.262)
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.181.642	(660.202)	(1.521.440)				1.979.236	1.979.236
Perdita ripianata nell'esercizio	0							0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0							0
Totale patrimonio netto	24.814.630	(660.202)	0	265.340	(63.632)	(1)	1.979.236	26.335.371

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,26 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 660 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2021.

Si precisa inoltre che la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita. Le azioni sottoscritte durante l'esercizio riguardano un aumento del capitale avvenuto mediante esercizio dei warrant "Fervi 2018-21" a suo tempo emessi nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM (ora Euronext Growth Milan).

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo natura	Origine /	Possibilità di utilizz	Quota disponib	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.539.250	Capitale		0		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.580.516	Capitale	A, B, C	7.580.516		39.436
Riserve di rivalutazione	167.875	Capitale	A, B, C	167.875		
Riserva legale	507.848	Capitale	B			
Riserve statutarie	0					
<i>Altre riserve</i>						
Riserva straordinaria	10.258.566	Utili	A, B, C	10.258.566		
Versamenti in conto capitale	3.000.000	Capitale	A, B, C	3.000.000		
Riserva per utili su cambi non realizzati	3.125	Utili	A, B			
Varie altre riserve	303.217			303.217		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>13.564.908</i>			<i>13.561.783</i>		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.262)	Riserva di capitale		(4.262)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0					
Totale	24.356.135			21.305.912		39.436
Quota non distribuibile				0		
Residua copia disponibile				21.305.912		

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci – D: per altri vincoli statuari – E: altro.

	Importo natura	Origine /	Possibilità di utilizz	Quota disponibile
Altre riserve	303.216	Utili	A, B, C	303.216
Arrotondamento	1	Capitale	E	1
Totale	303.217			303.217

Si precisa che l'utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni corrisponde all'incremento di capitale generato dall'assegnazione gratuita della bonus share agli aventi diritto. Si precisa ulteriormente che la riserva di rivalutazione, così come la riserva per riallineamento del valore dell'avviamento, sono fiscalmente tassate in caso di distribuzione

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(205.764)
Incremento per variazione di fair value	265.134
Effetto fiscale differito	(63.632)
Valore di fine esercizio	(4.262)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione: la composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Legge n. 413/1991	167.875			167.875
Totale Riserve di rivalutazione	167.875	0	0	167.875

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 697.949 (Euro 942.716 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	518.855	750	270.742	152.369	942.716
Accantonamento nell'esercizio	74.185	690	0	0	74.875
Utilizzo nell'esercizio	37.000	750	265.134	16.758	319.642
Valore di bilancio	556.040	690	5.608	135.611	697.949

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti e rappresentanti di commercio al termine del rapporto di collaborazione

con l'azienda per Euro 265.700 e dal fondo trattamento di fine mandato amministratori per Euro 290.340. A fine anno si è provveduto ad effettuare l'accantonamento della quota di indennità maturata dagli agenti e rappresentanti di commercio e dagli amministratori.

Negli altri fondi sono iscritti il fondo garanzia prodotti, per Euro 130.000, invariata rispetto all'esercizio precedente, che corrisponde alla stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione di prodotti venduti, e il fondo rischi per contenzioso, pari a Euro 5.611. In particolare per quest'ultimo fondo ritenuto sovrastimato, in quanto da anni inutilizzato, si è provveduto a riallinearlo ad un valore ridotto, imputando la differenza a copertura dei premi straordinari relativi all'esercizio 2020.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 838.706 (Euro 816.373 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	816.373
Accantonamento nell'esercizio	148.123
Utilizzo nell'esercizio	94.389
Altre variazioni	(31.401)
Valore di bilancio	838.706

L'importo rappresentato dalle altre variazioni si riferisce all'effetto netto delle voci rappresentate alla quota versata a fondi pensione esterni per Euro 26.697 e per la differenza all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 12.562.643 (Euro 10.446.307 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	7.393.057	(126.009)	7.267.048
Acconti	360	16.512	16.872
Debiti verso fornitori	1.948.011	2.070.880	4.018.891
Debiti verso controllate	326.124	8.580	334.704
Debiti verso collegate	16.094	41.504	57.598
Debiti verso controllanti	0	0	0
Debiti tributari	151.665	(59.361)	92.304
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	198.336	123	198.459
Debiti verso altri	412.661	164.106	576.767
Totale	10.446.308	2.116.335	12.562.643

Si rileva che nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di finanziamento con primario istituto di Credito per complessivi 1.200 mila Euro.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.393.057	(126.009)	7.267.048	2.395.287	4.871.761	0
Acconti	360	16.512	16.872	16.872	0	0
Debiti verso fornitori	1.948.011	2.070.880	4.018.891	4.018.891	0	0
Debiti verso controllate	326.124	8.580	334.704	334.704	0	0
Debiti verso collegate	16.094	41.504	57.598	57.598	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	151.665	(59.361)	92.304	89.178	3.126	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	198.336	123	198.459	198.459	0	0
Debiti verso altri	412.661	164.106	576.767	576.767	0	0
Totale	10.446.308	2.116.335	12.562.643	7.687.756	4.874.887	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile:

Area geografica	Italia	Altri paesi UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	7.267.048	0	0	7.267.048
Acconti	16.548	324	0	16.872
Debiti verso fornitori	2.559.299	67.819	1.391.773	4.018.891
Debiti verso controllate	334.704	0	0	334.704
Debiti verso collegate	0	57.598	0	57.598
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	92.304	0	0	92.304
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	198.459	0	0	198.459
Debiti verso altri	576.767	0	0	576.767
Debiti	11.045.129	125.741	1.391.773	12.562.643

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si precisa che la Società non ha rilasciato garanzie reali sui beni sociali.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile si precisa che la Società non ha finanziamenti dei soci alla data del 31 dicembre 2021.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 3.196 (Euro 3.798 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'eserc.	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.798	(602)	3.196
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	3.798	(602)	3.196

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Informazioni Commerciali	41
Acqua/gas/riscaldamento	121
Assistenza software	46
Costi quotazione	393
Interessi passivi Mutui	2.294
Canoni siti internet	301
Totale	3.196

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria e per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile non si ritiene significativa la ripartizione dei ricavi per categoria di attività. La ripartizione per area geografica viene esposta nel seguente prospetto:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	20.038.638
Europa	2.404.609
Extra UE	43.225
Totale	22.486.472

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 161.190 (Euro 254.002 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Rimborsi spese	2.097	7.191	9.288
Rimborsi assicurativi	323	8.389	8.712
Plusvalenze di natura non finanziaria	376	(376)	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	18.826	(5.494)	13.332
Altri ricavi e proventi	232.380	(102.522)	129.858
Totale altri ricavi e proventi	254.002	(92.812)	161.190

La voce altri ricavi risulta composta prevalentemente da ricavi per prestazioni di servizi svolti nei confronti della controllata Riflex (108 mila Euro) e in misura minore da sopravvenienze attive, rimborsi spese, risarcimenti danni, plusvalenze sulla dismissione di beni aziendali e altri ricavi. Tra questi ultimi è stato iscritto l'intero contributo in conto impianti di cui alla Legge 178/2020, maturato nell'esercizio per complessivi Euro 18.004, non reputando significativo il suo riparto

negli esercizi futuri in relazione ai piani di sviluppo degli ammortamenti dei beni per il quali è stato ottenuto e in analogia a quanto fatto nello scorso esercizio. Negli altri ricavi e proventi, il decremento è legato alla fine del contributo riferito al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti terminato a dicembre 2020.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.427.833 (€ 3.633.421 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	330.950	1.688.860	2.019.810
Trasporti	709.158	118.268	827.425
Lavorazioni esterne	75.681	56.960	132.641
Energia elettrica	22.915	10.967	33.882
Gas	8.640	7.485	16.124
Spese di manutenzione e riparazione	57.230	(7.018)	50.212
Servizi e consulenze tecniche	227.702	185.539	413.240
Compensi agli amministratori	339.965	109.922	449.888
Compensi a sindaci e revisori	62.129	5.881	68.010
Provvigioni passive	1.075.767	394.080	1.469.847
Pubblicità	199.063	217.233	416.296
Spese e consulenze legali	158.778	864	159.642
Spese telefoniche	18.956	(2.336)	16.620
Assicurazioni	37.549	(1.971)	35.578
Spese di rappresentanza	54.380	(22.164)	32.216
Spese di viaggio e trasferta	20.986	11.424	32.410
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.350	830	2.180
Altri	232.222	19.590	251.812
Totale	3.633.421	2.794.412	6.427.833

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 439.412 (Euro 384.455 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	332.413	40.475	372.888
Altri	52.042	14.482	66.524
Totale	384.455	54.957	439.412

Detta voce, come si evince dalla suesposta tabella è costituita in larga parte dal costo per la locazione dei locali in cui è svolta l'attività commerciale. Il residuo si riferisce al costo per il noleggio di autovetture.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 34.246 (Euro 30.017 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	3.149	1.191	4.341
Abbonamenti riviste, giornali etc	785	3	788
Sopravvenienze e insussistenze passive	3.047	6.878	9.925
Minusvalenze di natura non finanziaria	760	(760)	0
Altri oneri di gestione	22.276	(3.083)	19.193
Totale	30.017	4.229	34.246

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 11 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha percepito proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	41.776
Altri	21
Totale	41.797

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	2.873	89.106	91.979
Perdite su cambi	(5.348)	(107.226)	(112.574)
Totale	(2.475)	(18.120)	(20.595)

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime conso fiscale/trasp fiscale
IRES	460.197	0	(60)	(3.919)	
IRAP	103.926	6.062	0	(1.666)	
Imposte sostitutive	0				
Totale	564.123	6.062	(60)	(5.585)	0

Si segnala preliminarmente che la Società si avvale, a partire dall'esercizio 2019, dei benefici fiscali derivanti dalla cosiddetta "Patent Box".

Con riferimento alla "imposta sul reddito della società IRES" si rammenta che la Società in qualità di consolidata, partecipa al regime del consolidato fiscale "Nazionale" di cui all'Articolo 117 e seguenti del TUIR, unitamente alla società Ri-flex Abrasives Srl; le vesti di consolidante sono assunte dalla società controllante 1979 Investimenti Srl. In forza del suddetto regime fiscale i redditi imponibili prodotti dalla Società sono assoggettati a tassazione ai fini IRES in capo alla Controllante, consolidante. Le Società hanno aderito a tale regime per il triennio 2021-2023.

Imposte differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.313.974	1.163.819
Totale differenze temporanee imponibili	(2.873)	0
Differenze temporanee nette	1.311.101	1.163.819
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(386.047)	(47.689)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	71.383	2.300
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(314.664)	(45.389)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti tassata al netto utilizzi	92.525	0	92.525	24,0%	22.206	0,0%	0
Indennità suppletiva clientela non dedotta al netto utilizzi	80.102	(20.192)	59.910	24,0%	14.378	3,9%	2.336
Svalutazioni magazzino al netto utilizzi	350.000	80.000	430.000	24,0%	103.200	3,9%	16.770
Fondo garanzia prodotti	130.000	0	130.000	24,0%	31.200	3,9%	5.070
Agevolazione Patent Box	640.307	(227.047)	413.260	24,0%	99.182	3,9%	16.117
Fondo rischi per contenzioso	22.369	(16.758)	5.611	24,0%	1.347	3,9%	219
Strumenti finanziari derivati	270.742	(265.134)	5.608	24,0%	1.346	0,0%	0
Perdite su cambi da riallineamento	0	5.348	5.348	24,0%	1.283	0,0%	0
Compensi amministratori non pagati	25.500	21.175	46.675	24,0%	11.202	0,0%	0
Riallineamento avviamento affrancato (proiezione su 20 anni)	0	125.038	125.038	24,0%	30.009	3,9%	4.876
Imposta di bollo non pagata nell'esercizio	110	(110)	0	24,0%	0	0,0%	0
Totale	1.611.655	(297.681)	1.313.974		315.354		45.389

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Utili su cambi da riallineamento	3.125	(252)	2.873	24,0%	690	0,0%	0
Totale	3.125	(252)	2.873		690		0

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10.

I flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento). La somma algebrica di suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato d'esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di consumo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e delle altre attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o capitale di debito.

Dal rendiconto finanziario emerge che il decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 5.702.842 deriva principalmente dalle seguenti fluttuazioni:

- flusso finanziario generato della gestione operativa pari ad Euro 1.491.812;
- l'attività di investimento ha assorbito risorse pari ad Euro 6.408.652;
- l'attività di finanziamento ha assorbito risorse per Euro 786.002.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero Medio
Dirigenti	2
Quadri	6
Impiegati	18
Operai	13
Totale Dipendenti	39

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile:

	Amm.tori	Sindaci
Compensi	436.143	36.400

Nel precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020 i compensi agli amministratori, comprensivi dei contributi previdenziali relativi, erano pari ad Euro 307.485 e quelli del Collegio Sindacale erano pari ad Euro 30.788, in quanto i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a fronte dell'emergenza Covid-19, avevano volontariamente ridotto il loro compenso rispetto a quello originariamente previsto.

Si ricorda che il Collegio Sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.610

I compensi corrisposti alla società di revisione al 31 dicembre 2020 ammontavano ad Euro 31.341. Si ricorda che la scadenza del mandato di revisione conferito alla PricewaterhouseCoopers SpA, corrisponde all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte		Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
			sottoscritte nell'esercizio, numero	o, valore nominale		
Azioni ordinarie	2.539.240	2.539.240	10	10	2.539.250	2.539.250
Totale	2.539.240	2.539.240	10	10	2.539.250	2.539.250

Il Capitale Sociale di Fervi è suddiviso in numero 2.539.250 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente ad Euro 2.539.250; la variazione evidenzia le azioni che sono state sottoscritte durante il periodo di esercizio dai titolari dei warrant.

Titoli emessi dalla Società

Nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant potevano richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Originariamente erano previsti tre Periodi di Esercizio; il primo ed il secondo Periodo di Esercizio si sono chiusi rispettivamente gli scorsi 27 maggio 2019 e 25 maggio 2020. L'ultimo periodo si è chiuso il 31 maggio 2021 e in tale finestra sono state sottoscritte 10 azioni ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 20,61.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
 In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	11.260.000

Impegni: non risultano impegni al 31 dicembre 2021.

Garanzie: Le garanzie rilasciate dalla Società ad altre imprese fanno principalmente riferimento alla fidejussioni a garanzia di affidamenti bancari concessi alla controllata Vogel Germany, quanto a Euro 1.600.000 e a garanzia del vendor loan pari a Euro 9.645.000 rilasciato a favore della Sviluppo Industriale Srl per l'acquisizione di Rivit Srl. Si segnala che con efficacia 31 dicembre 2021 Sviluppo Industriale è stata fusa in Rivit Srl tramite fusione inversa.

Passività potenziali: non risultano passività potenziali al 31 dicembre 2021.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che la Società non ha destinato patrimoni ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate, che presentino i requisiti richiesti dall'articolo 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile.

Per le partite di credito e debito aperte con le società controllate, collegate e con la società controllante, si rinvia ai dati esposti nello Stato Patrimoniale.

Per quanto riguarda i dati di Conto Economico si rinvia alla seguente tabella di sintesi:

Voci di Conto Economico	saldi al 31 dic 2021
RICAVI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	120.138
COSTI vs RI-FLEX ABRASIVES SRL	949.782
RICAVI vs VOGEL GERMANY	33.318
COSTI vs VOGEL GERMANY	15.224
RICAVI vs RIVIT	46
COSTI vs RIVIT	1.193
RICAVI vs SITGES	503.863

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile, si precisa che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Principali effetti avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sulla Gestione.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'articolo 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile. In particolare la Società, al fine di fissare i cambi e contenere i rischi connessi all'oscillazione degli stessi ha stipulato nel corso dell'esercizio vari contratti di acquisto di valuta a termine. Alla data di bilancio il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 1.000 mila USD con scadenze distribuite entro dicembre 2022. Nel corso del 2020 la Società ha inoltre stipulato un contratto del tipo Interest Rate Swap a copertura del tasso di interesse sul mutuo stipulato da 3 milioni di Euro a tasso variabile. Ai sensi dell'articolo 2427 bis del Codice Civile si segnala che al 31 dicembre 2021 il fair value di tali strumenti era negativo per Euro 5.608.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - articolo 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. Infatti si ritiene che la società 1979 Investimenti Srl, che pur detiene la maggioranza assoluta delle azioni, non eserciti di fatto alcuna attività di direzione nella Società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue.

La Società aveva a suo tempo presentato la richiesta relativa agli investimenti pubblicitari effettuati nell'anno 2020. A seguito della pubblicazione del relativo decreto ha potuto usufruire di un credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali pari a Euro 4.214, la cui utilizzazione in compensazione delle imposte dovute si è completata nel corso dell'esercizio.

La Società ha ulteriormente beneficiato del fondo di garanzia PMI per l'accesso al credito, secondo la previsione del D.L. 8/4/2020 e del D.L. 17/3/2020 N.18: per i dettagli si rimanda all'informativa presente sul registro nazionali degli aiuti di stato.

Infine la Società ha beneficiato del credito d'imposta sanificazione e acquisto dispositivi di protezione di cui all'art.125 del DL 34/2020: l'importo del credito compensato nel corso dell'anno 2021 ammonta ad Euro 2.210.

Proposte all'Assemblea

- 1) Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Vi invitiamo ad approvare:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio, e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Fervi SpA;
- la proposta di distribuire l'utile d'esercizio di Fervi SpA pari a 1.979.236 Euro come segue:
 - a) quanto a Euro 2 a riserva legale, a raggiungimento del quinto del capitale sociale;
 - b) quanto a dividendo Euro 0,35 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione al momento della distribuzione;
 - c) quanto al residuo alla riserva straordinaria.

Gli azionisti potranno riscuotere il dividendo, al lordo o al netto delle ritenute fiscali, a seconda del regime fiscale applicabile.

Il dividendo, qualora approvato dall'Assemblea, sarà messo in pagamento per gli aventi diritto in data 11 maggio con data stacco cedola 09 maggio e record date 10 maggio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in aderenza al regolamento del mercato Euronext Growth Milan.

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Tunioli Roberto

Relazione del Collegio Sindacale

FERVI S.P.A.
Sede legale in Vignola (MO) – Via del Commercio n. 81
Capitale sociale € 2.539.240,00 i.v.
R.E.A. n. MO 184870 – R.I. e C.F. 00782180368

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 **(ai sensi dell'art. 153 t.u.f. e dell'art. 2429 – 3° comma, c.c.)**

Signori Azionisti,

vi riferiamo, di seguito, sulle attività di vigilanza previste dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 t.u.f.), dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006).

Il Collegio Sindacale ha svolto le previste valutazioni in merito alla propria composizione, con particolare riguardo all'indipendenza, alla dimensione e al funzionamento: la composizione è risultata conforme alle normative vigenti.

Analoghe valutazioni sono state svolte in merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, conformi alle normative vigenti.

Il Gruppo Fervi, composto da Fervi Spa e dalle controllate Rivit Srl, Ri-Flex Abrasives Srl e Vogel Germany GmbH & CO KG, è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli stessi utensili Fervi a fini non professionali.

La Società dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.a.

Il bilancio consolidato, di cui Fervi Spa è la controllante del Gruppo, è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board compatibilmente con le norme di legge italiane.

Come ampiamente illustrato nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e nel comunicato stampa del 30 marzo 2022 "Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021", emergono i seguenti dati di sintesi:

- Ricavi netti consolidati € 38.018 migliaia (+ 44,6% rispetto all'esercizio 2020). Si evidenzia che una parte della crescita dei ricavi attiene alla neo acquisita società Rivit Srl, al netto dell'acquisizione l'incremento è di + 22,4%;
- EBITDA consolidato € 5.297 migliaia (+ 29,4% rispetto all'esercizio 2020);



- Risultato netto consolidato € 3.180 migliaia (+ 39,2% rispetto all'esercizio 2020);
- Posizione finanziaria netta consolidata - € 10.398 migliaia (nell'esercizio 2020 + € 2.961 migliaia);
- Patrimonio netto consolidato € 25.976 migliaia al 31.12.2021, contro € 23.249 migliaia al 31.12.2020;
- Dividendo unitario proposto € 0,35 lordo per azione, contro € 0,26 dell'esercizio 2020).

Le risultanze del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono in linea con i dati preconsuntivi forniti al mercato dalla Società in data 27 gennaio 2022.

In data 7 aprile 2021 la Società ha acquisito l'intera partecipazione della società Rivit Srl, con sede in Ozzano dell'Emilia (BO).

La perdurante situazione di emergenza sanitaria causata dalla diffusione dell'epidemia da Covid - 19 non ha influito sulle risultanze del bilancio 2021, anche per i provvedimenti adottati dalla Società.

Quali principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio vi è da segnalare il conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nonché la permanenza della situazione di emergenza sanitaria sia in Italia che all'estero.

Al riguardo abbiamo acquisito conoscenze e vigilato sulle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid - 19, nonché sui riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono emersi ulteriori eventi da rilevare.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Per quanto attiene i principi di corretta amministrazione, in continuità contabile, abbiamo preso gli opportuni contatti con la società PricewaterhouseCoopers Spa (di seguito anche PWC Spa), alla quale è stato affidato dalla Società l'incarico della revisione contabile in data 29 aprile 2020. L'incarico della revisione dei conti affidato alla PWC Spa termina con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

In data odierna la PWC Spa ha rilasciato la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e la relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Le relazioni della PricewaterhouseCoopers Spa non contengono rilievi né richiami di informativa. La società di revisione ha giudicato la relazione sulla gestione coerente e conforme alle norme di legge con il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, predisposti dal Consiglio di Amministrazione, verificandone l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione degli stessi e della relazione sulla gestione, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio 2021 abbiamo partecipato ad una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e ad otto adunanze del Consiglio di Amministrazione.



Abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché dell'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le delibere poste in essere dal Consiglio di Amministrazione non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e con lo Statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La Società, conformemente alle norme contenute nel D.Lgs. 231/2001, in data 21 luglio 2020 ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, insediatosi il 5 agosto 2020.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della relazione redatta per l'anno 2021, nella quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel rispetto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, così come modificata dalle successive Comunicazioni n. 3021582 del 4 aprile 2004 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo le seguenti ulteriori informazioni.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con le società del gruppo, con terzi o con parti correlate suscettibili di influire in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. 118/2021.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di sviluppo.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società, oltre agli incarichi relativi alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e alle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità, non ha conferito altri incarichi alla società di revisione PWC Spa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sui principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal responsabile preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con i responsabili della società di revisione, anche ai fini del reciproco scambio di informazioni rilevanti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In base all'attività di vigilanza effettuata, i principi di corretta amministrazione appaiono essere stati correttamente osservati.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul relativo funzionamento, concludendo che la struttura organizzativa appare adeguata alle dimensioni e caratteristiche della società.

Il sistema amministrativo - contabile, per quanto da noi constatato ed accertato, può considerarsi affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid - 19 sui sistemi informatici e telematici.

A handwritten signature in black ink is written over a rectangular stamp. The stamp contains a stylized letter 'F' with a small 'DS' in the upper right corner.

Non abbiamo osservazioni da formulare in merito ai flussi di notizie dalle società controllate, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Attestiamo che, in relazione all'attività di vigilanza da noi svolta nell'esercizio 2021, non abbiamo rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità degni di menzione agli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, infine, per i profili di propria competenza, esprime l'assenso all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione sulla gestione, così come presentati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 marzo 2022, e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio e di distribuzione dei dividendi.

Vignola (MO), 14 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Nannucci

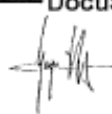
(Presidente)

Avv. Gian Vincenzo Lucchini

(Sindaco Effettivo)

Dott. Yuri Zugolaro

(Sindaco Effettivo)

DocuSigned by:

4E086C33157F412...

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli Azionisti della
Fervi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fervi SpA (di seguito la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Glimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pietrapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero,

qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli Amministratori di Fervi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fervi SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti
(Revisore legale)